UNIVERSITÀ DI PISA

LETTERATURA FRANCESE

GIANNI IOTTI

Anno accademico	2022/23
CdS	LETTERE
Codice	973LL
CFU	9

Moduli	Settore/i	Tipo	Ore	Docente/i
LETTERATURA FRANCESE	L-LIN/03	LEZIONI	54	GIANNI IOTTI

Obiettivi di apprendimento

Conoscenze
Lo studente dovrà acquisire conoscenze in merito agli strumenti e alle metodologie di analisi del testo letterario, in particolare poetico, unitamente a conoscenze di ordine storico-letterario e, più latamente, di ordine culturale in particolare relativamente al contesto dell'Ottocento e del Novecento francesi.

Modalità di verifica delle conoscenze
La verifica delle conoscenze avverrà attraverso un esame orale finale.

Capacità
Al termine lo studente sarà in grado di analizzare un testo letterario collocandolo nel proprio contesto storico e ideologico, di descriverne e valutarne gli elementi della struttura formale, di estrapolare correttamente dal testo elementi tematici senza stravolgerne il senso, nonché di situare i testi analizzati in rapporto alle problematiche trattate durante il corso.

Modalità di verifica delle capacità
Lo studente dovrà dimostrare di sapere descrivere un testo letterario del periodo studiato nei suoi aspetti formali, di interpretarne gli elementi semantici e di collocare il testo stesso nella continuità della tradizione storico-letteraria e retorica.

Comportamenti
Saranno acquisite opportune capacità di accuratezza e precisione nello svolgere attività di confronto e analisi del testo letterario.

Modalità di verifica dei comportamenti
Sarà richieste agli studenti di intervenire nel corso delle lezioni e di dimstrare capacità di interpretazione dei testi proposti via via.

Prerequisiti (conoscenze iniziali)
Lo studente dovrà possedere conoscenze minimali nel campo della letteratura francese moderna e, possibilmente, della lingiua francese. L'analisi dei testi utilizzati durante il corso farà riferimento alla lingua originale originale, ma il docente avrà cura di fornire la traduzione italiana.

Indicazioni metodologiche
Il corso verrà svolto mediante lezioni frontali (con ausilio di lucidi/slide/ecc.) e agli studenti verrà richiesto di interagire con il docente ad ogni momento attraverso interventi e domande.
Gli studenti potranno incontrare regolarmente il docente durante l'orario di ricevimento nonché ricorrendo al dialogo per posta elettronica.

Le lezioni verranno svolte in lingua italiana, ma l'analisi dei testi farà riferimento anche alla versione originale.

Programma (contenuti dell'insegnamento)

Il *lato oscuro*. Significati e forme di una figura letteraria in *À la Recherche du temps perdu* di Marcel Proust e in altri autori moderni.
Il corso si concentrerà dapprima sulla definizione storica e teorica di una figura topica che valorizza il risvolto, angosciante o variamente inquietante, soggiacente a un'immagine della realtà che appare improvvisamente *doppia*. Al di là delle radici antropologiche e archetipiche della figura, si tratterà di definire il suo senso in ambito letterario. Più precisamente la figura del *lato oscuro* verrà interpretata sullo sfondo della progressiva importanza che il « piacere del male » assume nella modernità. Da una certa epoca in poi, effettivamente, in campo artistico il lato perverso, feroce o semplicemente enigmatico e conturbante delle cose risulta dotato di una crescente attrattività connotata in una pluralità di modi - così avviene, ad esempio, nel romanzo gotico settecentesco o nei generi del fantastico ottocentesco e del modernismo novecentesco. Per il pensiero di matrice illuministica, il *lato oscuro* delle città, in particolare, popolato da masse oppresse dall'ignoranza e dalla miseria, rinvia a un rovescio della civiltà che la ragione e il progresso s'incaricano di rimuovere. La Parigi di Hugo o la Londra di Dickens sono in tal senso emblematiche della valenza collettiva e delle coordinate sociali che caratterizzano la figura del *lato oscuro* dopo la rivoluzione industriale. Parallelamente - si pensi ad autori come Diderot o Sade - il male viene ritrovato dentro l'individuo non più definito secondo i parametri morali cristiani, bensì sotto forma di natura, di pulsione, di desiderio incoercibili : da forza diabolica o da scoria ideologica storicamente superabile, il male viene ormai concepito come istanza interiore incontenibile a cui i comportamenti umani si conformano. La celebrazione-condanna del male, da Baudelaire in poi, diventerà uno dei grandi temi della letteratura ottocentesca. Il *Mister Hide* di Stevenson, il *Maldoror* di Lautréamont, l'*inconscio* di Freud sono altrettante declinazioni letterarie o scientifiche di una componente dell'io che sfugge al dominio della razionalità e della volontà, e che la figura del *lato oscuro* fa balenare con esiti multipli. Fin quando, nel contesto naturalista di fine secolo, il male verrà assimilato a un dato biologico e come tale finirà per confondersi con il destino degli individui mettendo in questione l'idea filosofica stessa di libertà. Partendo da simili premesse il corso si concentrerà essenzialmente sull'opera di Proust e di alcuni altri autori francesi otto-novecenteschi quali Musset, Hugo, Baudelaire e Zola, prendendo in considerazione, però, anche occorrenze della figura appartenenti ad altre tradizioni nazionali.

Bibliografia e materiale didattico

TESTI
- Lettura antologica di M. Proust, *A' la recherche du temps perdu* (per la trad. it. si consiglia la versione di G. Raboni, *Alla ricerca del tempo* perduto, Mondadori 2014)
- altri testi analizzati durante le lezioni (la scelta verrà concordata con il docente)

STUDI
Lettura di 3 saggi a scelta tra i seguenti:
- R. Girard, *Mensonge romantique et vérité romanesque*, Le livre de poche, Grasset, 1961 (trad. it. *Menzogna romantica e verità romanzesca*, Bompiani 2021)
- J. Rousset, Forme et signification, Corti, 1962, pp. 135-170 (trad. it. *Forma e significato*, Einaudi 1976)
- E. Wilson, *Il castello di Axel*, Il Saggiatore, 1965, pp. 124-171;
- G. D. Painter, *Marcel Proust. A Biography* (trad. it. *Marcel Proust*, Feltrinelli, 1965);
- L. Spitzer, *Etudes de style*, Tel Gallimard, 1970, pp. 397-473 (trad.it. *Marcel Proust*, PBE Einaudi, pp. 231-318);
- F. Orlando, prefazione a *Contro Sainte-Beuve*, Einaudi 1971, pp. VII-XXXVII ;
- E. Auerbach, *Da Montaigne a Proust*, Garzanti, 1973, pp. 222-230;
- ID., *Mimesis*, cap. XX "Il calzerotto marrone" (PBE Einaudi, vol. II, pp. 305-338);
- J. Rivière, *Quelques progrès dans l'étude du cœur humain. Freud et Proust*, Librairie de France, 1927 (trad. it. *Proust e Freud. Alcuni progressi nello studio del cuore umano*, Pratiche Editrice, 1985);
- E. R. Curtius, *Marcel Proust*, Il Mulino, 1985;
- G. Macchia, *Tutti i saggi su Proust*, Einaudi, 1997;
- G. Debenedetti, *Il romanzo del Novecento*, Garzanti, 1998, pp. 283-305, 417-434, 537-558;
-W. Benjamin, *I "Passages" di Parigi*, Einaudi, 2002 ;
- G. Iotti, *Il gioco del comico e del serio. Saggio sul teatro di Musset*, Edizioni Scientifiche italiane, Napoli 1990.
- altri studi potranno essere indicati dal docente durante il corso.
- Per gli studenti che devono acquisire 12 cfu sono previste letture supplementari, che saranno oggetto di esercitazioni, su indicazione del docente.

Indicazioni per non frequentanti

Indicazioni per non frequentanti
Gli studenti non frequentanti, oltre ai testi del programma indicato sopra, dovranno preparare in maniera approfondita due studi a scelta fra i tre seguenti:
- F. Kermode, *Il senso della fine. Studi sulla teoria del romanzo*, Il Saggiatore, Milano 2020
- G. Mazzoni, *Teoria del romanzo*, il Mulino, Bologna 2012 ;
- F. Moretti, *Il romanzo di formazione*, Einaudi 1981 e 2000 ;
- F. Orlando, *Per una teoria freudiana della letteratura*, Einaudi 1973, 1987 e 1992 ;
- T. Pavel, *La pensée du roman* (trad. it. *Le vite del romanzo. Una storia*, Mimesis Edizioni, Milano 2015), parti II e III .

Modalità d'esame

L' esame finale sarà orale e consisterà nella discussione dei contenuti svolti a lezione e nel commento puntuale dei testi analizzati durante il corso.
Per gli studenti che sostengono l'esame da 12 cfu è prevista una modulazione della bibliografia che verrà indicata dal docente all'inizio delle lezioni.

Ultimo aggiornamento 31/07/2022 18:33